



**ISIA di Roma**  
**Istituto Superiore per le Industrie Artistiche**

piazza della Maddalena, 53 - 00186 ROMA  
tel. 06.6796195 fax 06.69789623  
PEO: isiaroma@isiaroma.it PEC: isiaroma@pec.it  
www.isiaroma.it Codice fiscale 80400540581

△ XI Compasso d'Oro 1979  
△ XIV Compasso d'Oro 1987

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 4 MAGGIO 2021 N. 1**

Il giorno 4 maggio 2021 alle ore 12.300, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle leggi vigenti, mediante piattaforma GSuite su dominio @eduisiaroma.it, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore per le Industrie artistiche - ISIA di Roma per la prima seduta dell'esercizio finanziario 2021.

I Signori Consiglieri risultano:

		<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
Dott. Roberto GIOLITO	<i>Presidente</i> (D.M. 10/09/2019 n. 792)	1	
Prof. Massimiliano DATTI	<i>Direttore</i> (D.M. 11/11/2019 n. 1042)	1	
Prof. Tommaso SALVATORI	<i>Docente</i> designato dal Consiglio Accademico (D.M. 25/05/2020 n. 110)	1	
Alessio D'ANGELI	<i>Studiante</i> designato dalla Consulta Studenti (D.M. 25/05/2020 n. 110, Decreto Presidente – D.P. ISIA 7/05/2019 n. 116)	1	
//	<i>Esperto nominato dal Ministro</i>	//	
	<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Silvia BATTISTINI Direttore Amministrativo.

Il Consiglio di amministrazione, come sopra composto, è stato convocato con atto del Presidente prot. n.977/A04 del 29/04/2021, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto ISIA Roma - Decreto della Direzione Generale MIUR AFAM D.D. 10/05/2004 n. 81, in conformità al DPR 132/2003, per esaminare gli argomenti posti ai punti del seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Approvazione definitiva verbale della precedente seduta CdA 17/12/2020.
- 2) Organico anno accademico 2021/2022. Personale docente e tecnico e amministrativo. Nota DG MUR AFAM 13/04/2021 prot. n. 5323. Delibere in merito (scadenza inserimenti in CINECA 4/5/2021 h. 15).
- 3) Aggiornamenti e sviluppi sulla tematica immobile sede ISIA Roma (22/04/2021).
- 4) Comunicazioni informative varie e eventuali decisioni.
- 5) Varie ed eventuali.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Punto 1) o.d.g. - APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA CdA 17/12/2020.**

Il Consiglio dopo aver letto e visionato la stesura definitiva del verbale della precedente riunione del 17/12/2020 lo approva all'unanimità, avendone verificato la completezza e la veridicità.

**Punto 2) o.d.g. – ORGANICO ANNO ACCADEMICO 2021/2022. PERSONALE DOCENTE E TECNICO E AMMINISTRATIVO. NOTA DG MUR AFAM 13/04/2021 PROT. N. 5323. Delibere in merito (scadenza inserimenti in CINECA 4/5/2021 h. 15).**

Il Direttore Amm.vo rende noto ai Consiglieri che il MUR con nota 13/04/2021 prot. n. 5323 - nell'ambito del contemperamento dell'autonomia delle Istituzioni AFAM delle esigenze di ampliamento dell'offerta formativa con la salvaguardia delle aspettative del personale inserito nelle graduatorie finalizzate alle assunzioni a tempo indeterminato - ha richiesto di presentare eventuali proposte di modifica dell'organico per l'A.A. 2021/2022 (conversioni, blocchi, modifiche, variazioni ecc.) e di inserirle nell'apposita piattaforma informatica, predisposta da CINECA con scadenza odierna 04/05/2021.

In proposito si tiene conto delle precisazioni fornite dal MUR con la nota citata contenente apposite informazioni istruzioni per il personale docente e le conversioni di posti vacanti al 1° novembre 2021 che possono essere resi disponibili o indisponibili a incarichi a tempo determinato tramite i c.d. blocchi parziali e totali, a determinate condizioni anche numeriche per la quantificazione (massimo 30% dei posti vacanti), le conversioni di cattedre in altra disciplina ecc.

Riguardo alle modifiche che coinvolgono il personale tecnico-amm.vo, è ribadito che le eventuali variazioni e conversioni non possono essere effettuate su posti che interessino coloro i quali alla data del 31/10/2021 abbiano già maturato o maturino il requisito dei 24 mesi di servizio richiesto dalla normativa vigente per la stabilizzazione, essendo riservate e limitate a casi di indifferibili esigenze organizzative.

Tenuto conto delle note esplicative, i Consiglieri supportati dal Direttore Amm.vo verificano e esaminano l'attuale dotazione organica del personale docente configurata "di fatto" e del personale non docente stabilita "di diritto", e per entrambe le tipologie di personale non si propongono modifiche, né eventuali conversioni trasformazioni, inattività di cattedre, blocchi ecc.

Per quanto riguarda la dotazione organica del personale DOCENTE, attualmente in organico di diritto è previsto ai sensi dei CCNL di comparto AFAM soltanto un unico posto di Docente di Prima fascia a tempo indeterminato, indicato di seguito.

QUALIFICA PERSONALE DOCENTE ISTITUZIONI AFAM	TIPO CONTRATTO	MATERIA SETTORE DISCIPLINARE	COGNOME E NOME
Docente di Prima fascia	tempo indeterminato su posto nel ruolo di Docente AFAM	ISDR/03 "Laboratorio di modellistica"	LUZZI Lorena

Analogamente al personale docente, il Consiglio condivide di non poter formulare alcuna proposta di conversione, variazione, trasformazione della pianta organica del PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO, modifiche che non sono praticabili a causa dell'esiguità dei posti previsti in organico di diritto e dalla presenza di 2 posti ricoperti da 2 unità in servizio a tempo indeterminato in possesso dei requisiti per le immissioni in ruolo.

La dotazione organica è stata determinata inizialmente con D. I. - Decreto Interministeriale del 28 giugno 2017, trasmesso con nota MIUR DGFIS prot. n. 13545 del 14 novembre 2017, decorrente dall'Anno Accademico 2017/2018 che prevedeva le unità di personale nei profili professionali previsti dal CCNL comparto AFAM del 04/08/2010 quadriennio normativo 2006/2009 nella consistenza numerica di 4 Coadiutori, n. 5 Assistenti Amm.vi, n. 2 Elevate Professionalità.

Successivamente, tenuto conto della Nota del MIUR DGFIS prot. n. 5592 del 30 aprile 2018 "*Determinazione della dotazione organica ex art. 7, c. 6, lettera d, del D.P.R. 28.2.2003, n. 132 - Nuove tabelle stipendiali ex CCNL 2016-2018*", gli Organi Statutari dell'ISIA hanno approvato le proposte di conversione di cattedre e quindi la diminuzione del numero di docenti in organico finalizzata all'aumento di unità di personale amministrativo e inviato al MIUR le relative decisioni. Pertanto con delibere n. 382 del Consiglio Accademico 24/01/2019 e n. 432 del Consiglio di Amministrazione 28/01/2019, sulla base della citata Nota n. 5592 del 30 aprile 2018, l'organico del personale tecnico amministrativo dell'ISIA di Roma dall'A.A. 2019/2020 è stato rideterminato secondo il seguente prospetto, con aumento di 2 unità di Assistenti.

<b>Direttore amministrativo</b> area EP – Elevate Professionalità <b>EP2</b>	<b>Direttore di Ragioneria e biblioteca</b> Area EP – Elevate Professionalità <b>EP1</b>	<b>Assistenti</b> area Seconda (ex area B - Assistente Amministrativo CCNL AFAM 16/02/2005 Tabella “C”)	<b>Coadiutori</b> area Prima (ex area A – Collaboratore Scolastico CCNL AFAM 16/02/2005 Tabella “C”)
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>4</b>

PROSPETTO del Personale Tecnico Amministrativo in Organico di diritto dell’ISIA di Roma in servizio alla data di redazione della presente delibera, con contratti di lavoro a Tempo Indeterminato – T.I. e Determinato – T.D. ai sensi dei CCNL AFAM 16/02/2005, 04/08/2010, 19/04/2018: n. 2 unità Elevate Professionalità T.I. ; n. 7 Assistenti Amm.vi: 5 T.I. + 2 T.D. su conversioni modifiche cattedre e posti; n. 4 Coadiutori T.I.

Attualmente tutto il personale Tecnico-Amministrativo in organico presso l’ISIA di Roma risulta in servizio con contratto a tempo indeterminato e pieno, tranne 2 assistenti che sono in servizio a tempo determinato ma in possesso dei requisiti per la futura stabilizzazione.

Si tratta dell’Assistente amministrativa Liliana DONDA in servizio presso l’ISIA di Roma dall’1/12/2015 su posto vacante in corso di conversione derivante da precedente variazione dell’organico del personale docente, è inserita nella graduatoria di istituto dell’ISIA di Roma, riservata agli Assistenti in possesso del requisito dei 24 mesi di servizio, con punteggio 31,50 e 60 mesi di servizio al 31/10/2020, come da Decreto Presidente ISIA Roma D.P. n. 128 del 18/09/2020.

Pertanto la predetta al 31/10/2021 maturerà 72 mesi di anzianità di servizio complessiva.

L’altro assistente Amm.vo Vittorio BRUNO è in servizio continuativamente presso l’ISIA di Roma dall’01/11/2019 su posto vacante in corso di conversione, derivante da precedente variazione dell’organico del personale docente, e al 31/10/2021 maturerà 35 mesi di anzianità di servizio complessiva.

Con parere favorevole espresso durante la seduta odierna dalla Direttrice amministrativa, si procederà a confermare in servizio anche per l’A.A. 2021/2022 i predetti Assistenti, oltre che per i diritti acquisiti anche al fine di garantire la continuità di prestazioni professionali rese sinora presso l’Ufficio di Didattica, tirocini e attività autonoma studenti (Liliana DONDA) e l’Ufficio acquisti – contabilità (Vittorio BRUNO), tenuto conto del notevole investimento di risorse ed energie per la formazione degli stessi, con acquisizione di professionalità specifiche nel tempo.

Tutto ciò premesso, anche per l’A. A. 2021/2022 non si propongono modifiche di organico, pertanto i posti “vacanti” non sono oggetto di delibere di trasformazione, conversioni, inattività di cattedre e modifiche varie ai sensi delle menzionate prescrizioni ministeriali.

Tenuto conto di quanto sin qui illustrato, condivisa e verificata l’attuale situazione dell’organico e delle unità in servizio presso l’ISIA nei diversi profili professionali, il Consiglio di Amministrazione con

#### **DELIBERA N. 1**

APPROVA di

- **NON presentare per l’A.A. 2021/2022 proposte di conversioni/blocchi/modifiche/variazioni dell’organico del personale Docente, né del personale Tecnico Amministrativo.**
- **NON rendere disponibili alla mobilità territoriale per trasferimenti A.A. 2021/2022 i posti di Assistente in corso di conversione ricoperti con contratti a tempo determinato dai Sigg.ri Liliana DONDA e Vittorio BRUNO (che con presumibile probabilità saranno confermati in servizio anche per l’A.A. 2021/2022) in possesso entrambi dell’anzianità di servizio superiore ai 24 mesi, requisito indispensabile per la stabilizzazione e limite e divieto per effettuare eventuali conversioni.**

### **Punto 3) o.d.g. - AGGIORNAMENTI E SVILUPPI SULLA TEMATICA IMMOBILE SEDE ISIA ROMA (22/04/2021).**

Il Direttore Amm.vo ed il Direttore riferiscono gli sviluppi in merito alle pronunce cautelare e di merito, emesse dalle autorità giurisdizionali civile e amministrativa, sulla questione connessa all'occupazione utilizzo di porzione dell'immobile adibito a sede dell'ISIA di Roma, ubicato in Piazza della Maddalena n. 53, di proprietà del Comune di Roma Capitale che ha esperito azioni legali tese alla riacquisizione del possesso e al recupero crediti maturati nel tempo, in forza della "vetusta" concessione in uso a titolo oneroso.

Viene ricordata ai Consiglieri l'apposita riunione telematica tenuta il 3 dicembre 2020 con i rappresentanti ministeriali Direttore Generale AFAM Dott. Cerracchio e i Dirigenti Dott. Siddi (Uff. II Programmazione e valutazione: monitoraggio e gestione degli interventi relativi ai finanziamenti in conto capitale, inclusa l'edilizia; Revisore dei Conti dell'ISIA di Roma) e Dott. Rossi (Dirigente dell'Ufficio IV – Affari Legali e Fondi Strutturali) al fine di concordare e risolvere di comune intento le difficoltà, prospettate varie volte, ora definitivamente acclamate in termini legali.

Difatti due sono state le sedi di giudizio e le materie del contendere: il Tribunale civile per l'intimazione di pagamento e il tentativo di opposizione all'ingiunzione fiscale con richiesta ISIA di sospensiva ed il TAR - Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio adito sulla legittimità e validità temporale dell'atto concessorio di detenzione a titolo oneroso dell'edificio e sulla individuazione di responsabilità e sfere di competenza tra Comune e Provincia di Roma, alla luce delle "Norme per l'edilizia scolastica" Legge 11/01/1996 n. 23, segnatamente l'art. 3 - Competenze degli Enti locali e l'art. 8 - Trasferimento ed utilizzazione degli immobili.

La sentenza di merito del TAR n. 3065/2021 ha sancito la non fondatezza delle tesi azionate dall'ISIA e ha respinto il ricorso proposto, ritenendo legittimo l'atto di riacquisizione dell'immobile sito in piazza della Maddalena n. 53 da parte del proprietario Roma Capitale.

L'esito del contenzioso legale è stato purtroppo sfavorevole all'ISIA e sul piano civile ha determinato l'ordinanza cautelare 1° marzo 2021 del Tribunale di Roma sulla richiesta di sospensiva dell'ingiunzione opposta, che ha confermato il precedente decreto n. 12730/2020 con il quale il Tribunale di Roma ha solo parzialmente accolto l'istanza cautelare avanzata dall'ISIA per il tramite dell'Avvocatura di Stato e pertanto ha disposto la sospensione dell'ingiunzione fiscale opposta nei limiti dell'importo eccedente quello di euro 3.369.559,58 come segue:

*"conferma il decreto...e per l'effetto la sospensione dell'efficacia esecutiva dell'atto di" costituzione in mora e intimazione ad adempiere" prot. n. 24735/23020 del 1.04.2020 adottato da Roma Capitale nei confronti di ISIA di Roma ...., nei limiti dell'importo eccedente quello di euro 3.369.559,58".*

L'Avvocatura Generale dello Stato, che ha rappresentato e difeso in giudizio questo ISIA, nella nota di invio della pronuncia del Tribunale 01/03/2021, rinnova l'invito già in precedenza formulato di *"ricercare un componimento bonario della lite con l'Amministrazione capitolina"*, inoltre nelle chiose non suggerisce di esperire il secondo grado di giudizio innanzi al CdS - Consiglio di Stato in sede di appello, pur riconoscendo e lasciandone facoltà all'ISIA e sottolinea ed evidenzia le numerose criticità in materia.

La *vexata quaestio* si trascina da lungo tempo ed è giunta ad un epilogo negativo quale retaggio del passato ed eredità complessa che ricade sull'attuale Governance ISIA di Roma che non ne è responsabile, come sottolineato e ribadito dal Presidente e dal Direttore anche nella odierna seduta, ma rinnova il proprio massimo proficuo impegno a superare e risolvere nell'auspicio di un efficace intervento e supporto del Ministero.

A riguardo si riporta il contenuto della **nota ISIA 31 marzo 2021 prot. n. 729/A10 (in allegato)** ove è precisato e puntualizzato in maniera chiara ed ufficiale la decisa richiesta di intervento del MUR affinché nell'ambito di competenza il "Superiore" Ministero di appartenenza espliciti il ruolo istituzionale e divenga parte attiva al fine di dirimere i contrapposti interessi, nell'efficace azione di supporto per individuare congiuntamente le strategie e le procedure idonee percorribili, con Comune Roma Capitale e altri Soggetti possibili interlocutori e risolvere le questioni correlate alla imminente MANCANZA PER L'ISIA DI ROMA DELLA SEDE OVE ESPLETARE LA MISSION ISTITUZIONALE E LE COMPLESSIVE ATTIVITÀ ACCADEMICHE E AMM.VE, FINALIZZATE ALL'ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE NEL SETTORE DIDATTICO-DISCIPLINARE DEL DESIGN.

Sono state rappresentate le esigenze stringenti ed avanzate le connesse richieste, di seguito riportate.

INDIVIDUAZIONE DI DIVERSA SEDE e RICERCA ALTRI IMMOBILI DISPONIBILI: contatti con referenti istituzionali Capitolini, Uffici Tecnici del Comune, del Demanio ecc. per edifici, immobili dismessi di proprietà dello Stato, del Demanio anche Militare ecc. che possano essere concessi in uso gratuito "perpetuo" (per 30 anni) considerata la natura pubblica statale del nostro ISIA o con canoni di indennità di occupazione estremamente esigui o comunque agevolati (non a prezzi di mercato).

RICHIESTA FONDI PER EDILIZIA "UNIVERSITARIA" FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DI UNA NUOVA SEDE E/O ALLA RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI DISPONIBILI COMPATIBILE E ADEGUATA ALLE FINALITÀ DIDATTICHE DI FUNZIONAMENTO LABORATORI, BIBLIOTECA: si richiede al MUR e/o ad altri Enti appositi fondi, in analogia ad erogazioni elargite nel passato a favore di altre Istituzioni AFAM, per l'acquisto di altro edificio e/o la ristrutturazione di immobili che saranno concessi in uso.

RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE A SOSTENERE LE DEBENZE ECONOMICHE: l'entità del debito, sebbene non esattamente quantificato, in attesa di determinazione definitiva da parte del Tribunale civile, risulta comunque una cifra esorbitante, non sostenibile a carico del bilancio ISIA Roma che in prevalenza è utilizzato per il pagamento dei compensi dei docenti incaricati contrattisti.

Si richiede quindi idoneo finanziamento oltre al valido ausilio e buoni uffici per programmare con l'Amministrazione Capitolina cadenze e tempi non brevi per la restituzione delle somme dovute e possibilmente una loro riduzione e/o compensazione.

SALVAGUARDIA SVOLGIMENTO ATTIVITÀ DIDATTICHE PER ESAMI, SESSIONI DI TESI ECC. AL FINE DI EVITARE INTERRUZIONE DI SERVIZIO PUBBLICO ESSENZIALE E ATTI CHE COMPROMETTANO IL REGOLARE ASSOLVIMENTO DI FUNZIONI: si richiede un solido appoggio nel mediare la tempistica di rilascio dell'immobile, per le operazioni di sgombero dell'edificio di Piazza della Maddalena n. 53 di trasloco di arredi, di attrezzature, di materiali, per lo smantellamento dei Laboratori (Modellistica e Fotografia), disallestimento della Biblioteca. Sono operazioni notoriamente e comprensibilmente gravose, lunghe, onerose e di fatto non attuabili se non prima individuata altra sede ove collocare il materiale e poter di nuovo svolgere l'ordinaria attività accademica - istituzionale.

Alla luce di quanto sopra illustrato sulla pesante criticità di MANCANZA SEDE E DI RESTITUZIONE DI SOMME DEBITORIE DI INGENTE ENTITÀ, al MIUR è stato chiesto urgente riscontro riguardo ad indicazioni concrete sulle modalità e procedure da attuare d'intesa per ottenere le risorse economiche necessarie al pagamento del debito così elevato con relative dilazioni, nonché all'eventuale acquisto e/o ristrutturazione di altro immobile e relativamente a disposizioni chiare sull'iter da percorrere per individuare altra sede nell'auspicato comune intento di fronteggiare in azione congiunta l'attuale situazione.

In proposito il Direttore riferisce di aver avuto contatti ed incontri con il Gabinetto della Sindaco per condividere una linea di intervento a favore dell'ISIA.

Dai rapporti e consultazioni con gli esponenti dirigenziali del MUR, è emerso che il MUR ha vivamente consigliato di scrivere una nota ufficiale al Comune di Roma, proprietario dell'immobile, al fine di trovare un accordo, sollecitando invitando in particolare anche la Provincia di Roma a prendere in carico l'immobile "ora per allora".

A riguardo il MUR, in risposta nell'ottica di appoggio e intervento, ha elaborato un testo di lettera a firma del Presidente ISIA da trasmettere quanto prima al Comune che è posta in esame del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvarne il contenuto e ad adottare decisione in merito.

Si riporta di seguito la lettera formulata dal MIUR, sulla quale la Dott.ssa Battistini ha apportato lievi integrazioni, che presenta in aggiunta agli elementi di fatto elementi di diritto da approfondire di cui si chiede al Comune una più attenta valutazione e diversa possibile interpretazione:

*“ On.le Sindaca di Roma Capitale  
Via del Campidoglio, 1  
00186 – ROMA*

*Sig. Capo Gabinetto Cons. Stefano Castiglione  
Via del Campidoglio, 1  
00186 – ROMA*

*Sig. Vice Capo di Gabinetto Stefano Sanino  
Via del Campidoglio, 1  
00186 – ROMA*

*e, p.c. Segretariato Generale  
Ministero dell'Università e della Ricerca*

*Uffici II e IV ex DGFIS  
Ministero dell'Università e della Ricerca  
Via Michele Carcani, 61 00153 – ROMA*

On.le Sindaca,

ritengo necessario, nel primario e comune interesse pubblico, sottoporre alla Sua attenzione e valutazione la nota vicenda che coinvolge Roma Capitale e l'ISIA di Roma, in riferimento all'immobile sito in Piazza della Maddalena n. 53, attuale sede dell'ISIA e luogo ove si svolge l'attività didattica e di ricerca dell'Istituto.

Giova innanzitutto premettere che l'ISIA - (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) è una pubblica amministrazione di livello universitario appartenente alle istituzioni del settore dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) e per questo, oltre ad essere soggetta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca, risulta integralmente destinataria del quadro normativo dettato dalla legge n. 23/1996, recante "Norme per l'edilizia scolastica".

Ricordo a tal proposito che, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1427 del 7 maggio 1996, il Comune di Roma assegnava in concessione all'ISIA alcuni locali del suddetto immobile, ai fini dello svolgimento delle attività didattiche. In particolare, con la predetta Deliberazione veniva concessa una porzione dell'immobile, estesa per circa 2.650 metri quadri, con applicazione di un canone unitario annuo di Lire 100.000 al metro quadro, corrispondenti al canone complessivo annuo di Lire 265.000.000, con decorrenza dal 30 agosto 1996 e termine il 29 agosto 2002.

L'atto concessorio, tuttavia, risultava gravemente viziato di nullità ab origine in quanto non teneva in alcuna considerazione l'avvenuta entrata in vigore a decorrere dal 3 febbraio 1996 delle "inderogabili e vincolanti" disposizioni contenute nella suddetta Legge n. 23/1996, secondo cui qualsiasi onere relativo alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici "da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti di istituzioni educative statali" (art. 3, comma 1, lett. b) doveva essere posto a carico o dell'amministrazione comunale o, previo accordo tra le parti e stipula della relativa convenzione, di quella provinciale.

L'art. 8 della predetta legge disponeva infatti che: "Gli immobili dei comuni e dello Stato utilizzati come sede delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) **(tra cui rientrava e rientra la scrivente Amministrazione)** sono trasferiti in uso gratuito, ovvero, in caso di accordo fra le parti, in proprietà con vincolo di destinazione ad uso scolastico, alle province, che si assumono gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri dei necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti. I relativi rapporti sono disciplinati mediante convenzione".

Nel caso di specie, l'eventuale provvedimento di trasferimento "in uso gratuito" - **di mera natura ricognitiva ed evidentemente non costitutiva stante la chiara e non differente interpretabilità della legge** che operava essa stessa il trasferimento - non è mai intervenuto (restando, quindi, la proprietà dell'immobile del Comune di Roma, con tutti i relativi oneri di qualsivoglia natura e specie, in quanto ISIA era stata destinataria normativamente della utilizzazione ad uso gratuito), né risulta mai intervenuto l'accordo per la stipula della convenzione prevista per regolare i rapporti derivanti dalla "eventuale" assegnazione in proprietà alla già Provincia di Roma (oggi Città Metropolitana di Roma) dell'immobile in parola (nel qual caso tutti gli oneri avrebbero dovuto essere sostenuti dalla stessa provincia e giammai dall'ISIA).

Diversi anni dopo l'adozione dell'atto concessorio e la non equivoca disposizione normativa, pervenivano inspiegabilmente all'ISIA alcune diffide da parte degli Uffici del Comune di Roma, aventi ad oggetto il sollecito di pagamento dei canoni arretrati, nonostante l'atto concessorio fosse viziato da nullità assoluta, essendo stato posto in essere in aperta violazione del precitato disposto normativo.

Atteso il mancato pagamento dei canoni e la scadenza del titolo concessorio (a far data dal 29 agosto 2002), gli Uffici di Roma Capitale adottavano improvvidamente la Determinazione dirigenziale n. 704/2018, in cui si disponeva "la riacquisizione dell'immobile di proprietà capitolina sito in Roma, Piazza della Maddalena n.53, utilizzato senza titolo dall'I.S.I.A., con contestuale rilascio dello stesso da parte del predette Istituto e di chiunque altro occupi senza titolo l'immobile", ancora una volta in aperta violazione del dettato normativo.

*Ne è scaturito un complesso contenzioso innanzi al TAR del Lazio e al Tribunale Civile di Roma, con conseguenti pronunce giudiziali che, allo stato, non hanno contribuito a normalizzare i rapporti in linea con la legge n. 23/1996, ma hanno, al contrario, intensificato la situazione di conflittualità che ben poteva e doveva essere evitata, per non determinare tra l'altro un ingiusto onere economico a carico del bilancio pubblico nel suo complesso, considerato che il grave vulnus derivato dalla mancata applicazione della legge non può certo addebitarsi all'ISIA ma ai competenti Uffici comunali.*

*Al riguardo, si rileva che, nello stesso atto concessorio, si dà atto della "destinazione ad uso scolastico" dell'immobile, ad ulteriore conferma che si tratta di edificio compreso tra quelli contemplati dagli artt. 3 e 8 della legge n. 23/1996, con conseguente diritto dell'ISIA ad usufruire del suddetto immobile secondo i principi dettati dal legislatore in materia.*

*Ma vi è di più.*

*Non può sfuggire, infatti, alla S.V. che l'ISIA di Roma è un centro di eccellenza della formazione superiore, un polo di innovazione nella conoscenza e nella ricerca che deve essere tutelato, anzitutto, quale patrimonio della città.*

*Pertanto, la eventuale (ma non consentita a termini di legge) riacquisizione dell'immobile da parte dell'Amministrazione capitolina – che rappresenterebbe un unicum senza precedenti, ove si consideri che, di norma, gli enti locali concedono in uso gratuito gli immobili destinati a tali istituzioni – avrebbe come conseguenza non solo la compromissione delle attività istituzionali dell'ISIA e, quindi, l'interruzione di un pubblico servizio, ma anche, e soprattutto, un gravissimo danno per gli studenti e per la città di Roma.*

*In un'ottica di leale collaborazione tra le Istituzioni pubbliche e ai fini del perseguimento dell'interesse primario di garantire il diritto allo studio e, di non certo secondaria importanza, il pieno rispetto della legge, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca, ritengo dunque indispensabile e quanto mai urgente percorrere una soluzione che ripristini ora per allora la dovuta ottemperanza ad una legge nazionale verificando, sempre ora per allora, il ritenuto possibile accordo che trasferisca la proprietà dell'immobile alla Città Metropolitana di Roma, con la contestuale stipula di una convenzione regolante i reciproci adempimenti, tali comunque da escludere il pagamento di qualsiasi somma da parte di ISIA e il rilascio dell'immobile, anche per la messa a norma dello stesso immobile sempre secondo il dettato della legge.*

*Nello specifico, è auspicabile che Roma Capitale e la Città Metropolitana di Roma sottoscrivano al più presto una convenzione, che disciplini ora per allora – in conformità al principio generale di utilizzo gratuito, per le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica e per le Istituzioni universitarie, degli immobili adibiti a fini di istruzione e formazione – la concessione all'ISIA di Roma dell'immobile de quo a titolo gratuito per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e l'accollo da parte di Roma Capitale di tutti gli oneri per la messa a norma, tra l'altro, dello stesso immobile, con la contestuale cessazione di qualunque richiesta monetaria all'ISIA, anche derivante da contenziosi insorti in contrasto con le norme vigenti.*

*Peraltro, tale accordo può rivelarsi assai proficuo anche per Roma Capitale, ove si consideri che l'utilizzo gratuito costituisce presupposto essenziale al fine di poter accedere ai bandi relativi ai finanziamenti statali per la valorizzazione degli immobili, onde l'auspicata soluzione potrebbe determinare, in futuro, anche un arricchimento del patrimonio dell'Amministrazione capitolina.*

*Certo del Suo diretto interessamento, indispensabile ai fini della risoluzione della controversia nell'interesse della collettività, degli studenti e della nostra città, e ai fini del rispetto della legge da parte dei Suoi Uffici, La ringrazio.*

*In attesa di un Suo cortese riscontro, porgo distinti saluti, restando a completa disposizione per qualsivoglia ulteriore atto o chiarimento in merito.*

*Il Presidente dell'ISIA di Roma*

*Dott. Roberto GIOLITO “.*

Il Direttore amm.vo segnala che a cadenza fissa mensile perviene da parte di Roma Capitale Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative - Direzione Gestione Patrimonio U.O. Concessioni Servizio Gestione Patrimonio in concessione – il bollettino PAGOPA per il pagamento del corrispettivo dell'uso dell'edificio di **€ 22.112,72 al mese.**

Congiuntamente i Consiglieri convengono di scrivere ogni mese - all'Ufficio del Comune Concessioni Servizio Gestione Patrimonio in concessione, al Gabinetto del Sindaco e p.c. al MUR - una risposta in sostanza di diniego di pagare, ove sia chiaramente precisato che il "canone di locazione" richiesto IN PRIMO LUOGO NON È DOVUTO E IN SUBORDINE NON È SOSTENIBILE IN TERMINI ECONOMICI.

Dall'analisi della generale situazione economico-contabile dell'ISIA, non sussiste copertura finanziaria per l'indicata ingente cifra richiesta quale "affitto" dell'edificio.

Si rileva l'assoluta impossibilità per questo Istituto di provvedere al pagamento di una indennità di concessione in uso a titolo oneroso, di una porzione dell'immobile in Piazza della Maddalena 53, di così notevolissima entità.

Pertanto la segnalazione la richiesta che si vuol avanzare motivata all'impossibilità di pagare un importo elevatissimo, deve intendersi in via meramente subordinata, fatto salvo che il canone di locazione non è dovuto e, in ogni caso, ove mai si considerasse dovuto, non sarebbe economicamente sostenibile da questo ISIA.

Alla luce di quanto sopra premesso

- Recepito ed acquisito il testo della lettera formulata ispirata dal MUR;
- Condiviso il contenuto e le argomentazioni giuridiche prospettate e le considerazioni di fatto;
- Valutato positivamente ed accolto l'appoggio e l'intervento del Ministero, nello spirito di collaborazione ed intento comune di risolvere la questione dell'utilizzo di porzione dell'immobile di Piazza della Maddalena quale sede ISIA;
- Riscontrate le richieste ripetute a cadenza fissa mensile del pagamento di € 22.112,72 e ritenuto che l'importo non è dovuto e comunque non sostenibile economicamente

il Consiglio di Amministrazione con

## **DELIBERA N. 2**

APPROVA di recepire il contenuto e le argomentazioni di fatto e di diritto illustrate nella lettera e di trasmettere la richiesta al Comune di Roma al fine di sollecitare una soluzione, anche con la Provincia, che contemperino i vari interessi ed esigenze e che ponga fine alla situazione debitoria in atto e alla discussa utilizzazione di porzione dell'immobile di Piazza della Maddalena n. 53 a sede dell'ISIA oggetto di contenziosi legali civili ed amministrativi.

APPROVA di opporre diniego scritto alle richieste del Comune di Roma che pervengono a cadenza fissa con appositi bollettini PAGOPA, di pagamento del canone mensile di € 22.112,72 ritenuto IN PRIMO LUOGO NON DOVUTO E IN SUBORDINE NON SOSTENIBILE IN TERMINI ECONOMICI.

Dopo l'ampia disamina dedicata alla questione sede ISIA, non si riscontrano ulteriori argomenti da trattare tra quelli indicati al Punto 4) o.d.g. - Comunicazioni informative varie e eventuali decisioni e al Punto 5) o.d.g. - Varie ed eventuali e quindi sono esauriti.

Alle ore 13.15 conclusa la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara terminata la riunione.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene qui di seguito sottoscritto.

**FIRMATO IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
F.to Dott. Silvia BATTISTINI

**FIRMATO IL PRESIDENTE**  
F.to Dott. Roberto GIOLITO